



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO n. 2

Via Sarcidano loc. "Sa Sedda" - SINISCOLA (NU) - tel. 0784/877813 - fax 0784/874040

nuic87900t@istruzione.it - *nuic87900t@pec.istruzione.it* - sito web: www.icsiniscola2.gov.it

Iban Banca d'Italia: IT18N0100003245521300314295 – Iban Banco di Sardegna: IT06P010158538000070329218

Codice Fiscale: 93043420913 – Codice Univoco: UF5MEB

Prot.n.4868

Siniscola, 20/11/2015

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al Direttore Generale dell'USR
Agli Enti Territoriali Locali
Alla componente Genitori dell'Istituzione Scolastica
Al DSGA
Al personale ATA
All'albo della scuola e Sito web

ATTO DI INDIRIZZO

RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE

DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016/17, 2017-18 E 2018-19

DECRETO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI :

- il DPR 297/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche e la Dirigenza;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- la Legge 107/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- il D.L.vo 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- la Legge 107/2015, con le modifiche introdotte alla previgente normativa;

-il DPR 89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L 133/2009;

- gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola;

- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

TENUTO CONTO:

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione.

PREMESSO:

- che la formulazione della presente Direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015;

- che l'obiettivo del documento è **fornire una chiara indicazione su elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, obiettivi strategici, priorità, contenuti indispensabili, modalità di elaborazione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nonché sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.**

CONSIDERATO CHE:

- le indicazioni per la redazione del Piano dell'Offerta Formativa A.S. 2015/16, formulate tenendo conto degli esiti del Rapporto di Autovalutazione costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo;

- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

- il Collegio dei Docenti è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa, che con la Legge 107/2015 diviene Triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;

- il Piano dell'Offerta Formativa Triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del Personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;

- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del POFT è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno.

RISCONTRATO CHE:

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora; il Consiglio di Istituto lo approva;

- il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre di ciascun anno;

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le Istituzioni Scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE:

- prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" e degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti.

TENUTO CONTO:

- delle proposte e dei pareri formulati dai Genitori attraverso la partecipazione ai diversi Organi Collegiali e le rappresentanze eventualmente e spontaneamente indicate e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

RILEVATI:

DAL RAV E DALLA RICHIESTA DI ORGANICO DEL POTENZIAMENTO (FORMULATA DALLO STESSO COLLEGIO DEI DOCENTI), I SEGUENTI OBIETTIVI STRATEGICI, in linea con la Legge 107/2015.

DAL RAV:

- MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DI ITALIANO E MATEMATICA della Scuola Primaria, attraverso la predisposizione di apposite attività di recupero;
- MIGLIORAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DEGLI ALUNNI della Scuola Primaria alle prove INVALSI attraverso la sensibilizzazione delle famiglie alla valenza delle prove stesse;
- MIGLIORAMENTO DEL COINVOLGIMENTO DEL CORPO DOCENTE;
- MIGLIORAMENTO DEL MONITORAGGIO SISTEMATICO DEGLI ESITI FORMATIVI attraverso l'uso di materiale strutturato per la rilevazione e l'avvio di una banca dati contenente la serie storica degli stessi da rendere confrontabile;
- MIGLIORAMENTO e completamento della definizione del Curricolo della scuola, in base alle Indicazioni Nazionali ed ai bisogni formativi rilevati degli alunni;
- MIGLIORAMENTO del Sistema di Valutazione attraverso la ridefinizione e condivisione di strumenti e rubriche di valutazione degli alunni per i due ordini di scuola (Primaria e Secondaria);
- MIGLIORAMENTO del Sistema di Progettazione attraverso la creazione di modalità/procedure condivise ed utilizzo di appositi documenti;
- MIGLIORAMENTO della comunicazione verticale e avvio del relativo CURRICOLO attraverso la predisposizione di prove di verifica comune di uscita/ingresso fra ordini di scuola (Primaria/Secondaria);
- MIGLIORAMENTO delle relazioni fra docenti attraverso la creazione di un'apposita area del Sito di presentazione/condivisione del materiale prodotto;
- MIGLIORAMENTO dell'uso e valorizzazione delle risorse professionali attraverso di una banca dati contenente i curricula dei Docenti e le relative competenze specifiche.

DALLA RICHIESTA DI ORGANICO DEL POTENZIAMENTO:

- POTENZIAMENTO LINGUISTICO

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

- POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal Regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009 n. 89;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;

s) definizione di un sistema di orientamento;

- POTENZIAMENTO UMANISTICO, SOCIOECONOMICO E PER LA LEGALITA'

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

- POTENZIAMENTO LABORATORIALE:

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

- POTENZIAMENTO MOTORIO

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

- POTENZIAMENTO ARTISTICO MUSICALE

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, teatrale e artistica, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del POFT:

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che, pur essendo comuni a tutte le istituzioni scolastiche, contemporaneamente la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che miri al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti. Solo in questo modo il Piano, da mero adempimento, diventa reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali e di dare una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

A) Finalità

La finalità del POFT è espressa in continuità con le finalità perseguite dall'Istituto:

- l'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a scenari e obiettivi condivisi e dichiarati nei POF precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- l'offerta formativa prevista deve tener conto della ciclicità triennale del POF;
- le attività curricolari ed extracurricolari previste devono inserirsi in un quadro unitario, coerente ed organico.

Lo scopo è realizzare l'autonomia funzionale della istituzione scolastica che è finalizzata al successo formativo, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, tenendo conto dei seguenti indirizzi:

- sviluppare la consapevolezza - sia all'interno che all'esterno dell'Istituto - degli elementi caratterizzanti l'Istituto;
- promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni di sorta, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona con il più ampio tema del rispetto quotidiano;

- offrire ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che permetta a ciascuno di determinare la propria identità, accompagnandola sempre con la varietà e la differenza, esponendola volutamente e serenamente alla molteplicità delle culture e delle opinioni;
- rafforzare la dimensione verticale che caratterizza un Istituto Comprensivo, favorendo una maggiore interazione tra i gradi scolastici;
- progettare e realizzare l'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà, salvaguardando le differenze specifiche d'ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria);
- costruire e rafforzare forme di raccordo e di coordinamento con il territorio;
- integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, sia per supportare la didattica, sia per favorire un sentimento condiviso di cittadinanza europea;
- privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva;
- promuovere l'educazione interculturale, anche migliorando l'apprendimento delle lingue straniere, con apertura internazionale, mediante partecipazione alle attività del Progetto Europeo Erasmus +.

B) Attività

Le attività previste nel POFT saranno indirizzate a:

- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- Confermare nel POFT linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento disciplinare e multidisciplinare, eliminazione della disomogeneità interna alle classi e fra classi) che allo sviluppo delle competenze sociali (orientamento alla convivenza civile, alla fruizione del Bello anche in chiave educativa, all'esercizio motorio come guida comportamentale all'autodisciplina, all'armonia ed al controllo) , anche utilizzando docenti dell'organico potenziato;
- inserire nel POFT azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del Curricolo Verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza, anche utilizzando docenti dell'organico potenziato;
- inserire nel POFT azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi della programmazione per classi parallele; delle prove strutturate per classi parallele; della progettazione e della valutazione per competenze; di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti;
- inserire nel POFT azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del superamento del gruppo classe e della didattica per gruppi; dell'organizzazione dell'orario flessibile (utilizzo del 20%) e della distribuzione funzionale del monte orario delle discipline, , anche utilizzando docenti dell'organico potenziato;

- inserire nel POFT azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di Miglioramento, che diventa parte integrante del POFT;
- inserire nel POFT azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del POFT, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- inserire nel POFT azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;
- individuare aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il POF del triennio 2016-2019 dovrà **consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per:**

- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori), attraverso il consolidamento dei progetti relativi agli allievi con diverse abilità, con DSA, con BES (attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti);
- realizzare processi di insegnamento motivanti e stimolanti promuovendo modalità didattiche che facilitino il consolidamento e l'acquisizione di competenze disciplinari e di competenze trasversali di cittadinanza (implementando le azioni volte all'acquisizione/interiorizzazione delle regole di convivenza e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia), anche adottando nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle nuove tecnologie e incentivando la cittadinanza digitale per una fruizione consapevole dei social-media e della rete (l'Istituzione è un Ei-center per la certificazione Eipass dal marzo 2015; in linea con quanto previsto dalla Comunità Europea e con quanto riportato nel Syllabus Ministeriale, la certificazione consente di seguire il programma che permette agli alunni dai 7 ai 13 di consolidare competenze digitali; il programma tratta le basi del linguaggio informatico e del funzionamento di un computer, approfondisce il software applicativo, introduce il web e il coding (computazionale di base);
- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli alunni mediante l'utilizzo di metodologie inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, insegnamento tra pari), la guida costante all'acquisizione di abitudini di vita sane, all'attenzione ai valori della legalità (proseguendo i progetti relativi agli stili di vita) e la promozione di competenze in aree diverse: motricità, musica, arte e teatro;
- consolidare e implementare l'apertura dell'Istituto a proposte provenienti dal territorio, nonché il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva e incontri di dialogo e confronto;
- stimolare il dialogo interculturale.

C) Scelte di Gestione e di Amministrazione

L'Istituzione scolastica, articolata nella Componente Docente e dei Servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa significativa. L'Istituto pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione.

L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;

- valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- collaborazione con il territorio (utenza, Amministrazioni Comunali, Associazioni, Enti);
- sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed Istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

- Funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- Costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- Valorizzazione del personale;
- Condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- Ascolto costante delle esigenze dell'utenza;
- Ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- Reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati.

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto promuoverà iniziative quali:

- ampio utilizzo del Sito web, allo scopo di rendere visibile l'offerta formativa dell'Istituto stesso;
- pubblicazione, all'interno dell'area didattica nel Sito di Istituto, di lavori significativi prodotti dagli alunni.

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE ATA

Il POF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 – comma 12).

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti ed attuati nell'Istituzione, degli obiettivi di Miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il Piano di Formazione dovrebbe:

- privilegiare le attività interne all'Istituto, che consentano lo sviluppo di un linguaggio comune e di un dialogo fattivo e costruttivo fra docenti e fra docenti e personale ATA;
- sostenere l'innovazione tecnologica e metodologica;
- sostenere la creazione e messa in opera di un curriculum verticale di cittadinanza;

- sostenere la creazione e messa in opera di un curriculum verticale di Istituto e curricoli verticali disciplinari;
- sostenere le competenze nella didattica inclusiva.

Allo scopo si indicano contenuti ritenuti fondanti:

-rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'Istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'Istituto;

- sostenere la strutturazione dei processi di insegnamento-apprendimento in modo da:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curriculum del singolo studente, curriculum formativo per classi parallele, curriculum disciplinare per classi parallele, curriculum d'Istituto);

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- sostenere la pianificazione delle attività didattiche secondo flessibilità e ampliamento orario
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;

- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;

- potenziare ed integrare il ruolo delle Funzioni Strumentali al POF ed avviare la creazione di Dipartimenti disciplinari e di Ambito nell'ottica della Progettazione per Competenze;

- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza - migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;

- migliorare l'ambiente di apprendimento;

- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;

- valorizzare il personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico, didattica e amministrativa, alla loro integrazione, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema;

- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Tutto ciò premesso e considerati i sopra citati indirizzi generali il Dirigente Scolastico chiede al Collegio di elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, A.S. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 anche con la partecipazione dei genitori, degli studenti e degli stakeholder.

Il Piano dovrà comunque includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento (c.2);
- il fabbisogno di ATA (c.3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio Docenti è tenuto ad una attenta lettura ed analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni.

Poiché il presente Atto d'Indirizzo, introdotto da una normativa recente, ma che si riallaccia alla precedente normativa, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'attenzione con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la collaborazione ed auspica che tutto il lavoro ingente e puntuale richiesto si svolga in un clima di comprensione e collaborazione.

***Il Dirigente Scolastico
Prof.^{ssa} Fiorella Ricciardi***

(firma autografa sostituita a mezzo di stampa ex art.3 C.2 D.L. 39/93)